



Egregi Senatori e Deputati,

constatiamo ormai amaramente che il ruolo del Parlamento italiano è stato declassificato dal Governo a mero ratificatore dei decreti legge che, settimanalmente, scandiscono le decisioni fondamentali in Italia. Camera e Senato non fanno in tempo a inserire modifiche emendative ai vari decreti legge in conversione che il Governo emana un nuovo decreto che supera le norme appena approvate dal Parlamento.

Scriviamo a voi con la speranza che, in un sussulto di dignità e di responsabilità nei confronti dei cittadini italiani che nel 2018 hanno espresso il loro voto a formazioni politiche che si erano apertamente schierate contro gli obblighi vaccinali, si possa dare un chiaro segnale di STOP al consiglio dei ministri che da settimane sta inserendo obblighi diretti e indiretti di vaccinazione. Da quanto si apprende dai giornali nella giornata del 5 Gennaio potrebbe essere inserito un obbligo vaccinale generalizzato o l'obbligo del super greenpass per classi di lavoratori o addirittura per tutti i lavoratori.

Questo ulteriore attacco alle libertà individuali e al diritto al lavoro non è tollerabile!

Siamo l'unico paese al mondo con simili restrizioni, l'unico paese europeo dove da quasi 3 mesi i lavoratori devono fare un tampone ogni 48 ore a loro spese per poter lavorare ed è inaccettabile che il governo insista con l'inserimento di ulteriori restrizioni che coinvolgono milioni di lavoratori. Il super greenpass viola oltretutto la normativa europea che ha istituito il certificato verde, inserendo di fatto un obbligo vaccinale indiretto in piena contraddizione con quanto stabilito in Europa. E' inaccettabile che sia già stato inserito dall'ultimo decreto l'obbligo di questa certificazione per i trasporti, per le attività sportive nei ragazzi e per la ristorazione anche all'aperto (dove i contagi sono da sempre statisticamente nulli), nonostante questo si pensa di inasprire ulteriormente le misure in piena contraddizione con i risultati fallimentari che i vecchi provvedimenti hanno prodotto.

La vaccinazione anti Covid19 si è dimostrata **inefficace nel prevenire il contagio, pertanto l'obbligo di vaccinazione o super greenpass NON garantiscono l'eliminazione del contagio**, ne sono la prova i numerosi casi di focolai italiani e stranieri avvenuti in ambienti frequentati solo da vaccinati.

Se non c'è garanzia di salute pubblica gli obblighi non hanno fondamento!

Oltretutto la durata della vaccinazione è calata dagli iniziali 12 mesi a soli 4 mesi, non è pensabile sottoporsi a 3 dosi all'anno per poter lavorare senza che questo oltretutto impedisca comunque di contagiarsi e contagiare gli altri. Gli ambienti lavorativi hanno già protocolli stringenti di sicurezza e i cittadini hanno lavorato in "zona rossa" quando il vaccino non era disponibile e non si sono mai registrati focolai significativi. Il provvedimento del super greenpass / vaccinazione obbligatoria è smisurato rispetto al vantaggio che si trarrebbe a livello di sanità pubblica, comprimendo il diritto al lavoro su cui si fonda la nostra Costituzione.

Chiediamo a voi quindi, nel vostro fondamentale ruolo rappresentativo, di sensibilizzare il Governo (formato anche da esponenti dei vostri partiti) affinché si interrompa questa deriva inaccettabile di continui decreti e di restrizioni che stanno alimentando una tensione sociale che danneggia tutti i cittadini. Certi di un vostro interessamento il direttivo C.Li.Va. Toscana, a nome delle oltre 4.000 famiglie toscane iscritte, vi ringrazia e vi invia i migliori

Distinti Saluti